

# Concorso Good Pr@ctices

di Marco Beltrametti\*

Un importante riconoscimento per la scuola elementare e per la scuola media riguardo all'uso delle nuove tecnologie dell'informazione per l'insegnamento (ICT) è giunto a fine 2005 dall'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT) al DECS, Divisione della scuola. Questo riconoscimento è pervenuto al seguito di un concorso federale, sotto forma di un sussidio che ha permesso di finanziare quattro progetti che integrano le ICT nell'insegnamento. Nel 2003 una proposta dell'ASP ha permesso di avviare un progetto strutturato su più anni che mirava alla formazione di docenti delle scuole pubbliche e private all'uso delle ICT nell'insegnamento. In questo contesto numerosi corsi di formazione sono stati realizzati dall'ASP per docenti di diversi ordini di scuola e di vari cantoni<sup>1</sup>.

Alcuni docenti formati da questi corsi hanno inoltrato – con il sostegno della Divisione della scuola – i loro progetti nel contesto del concorso federale denominato Good Pr@ctices che intendeva valorizzare itinerari scolastici integranti le ICT. I progetti approvati si sono svolti in questo anno scolastico e sono terminati a fine marzo 2007. Essi sono stati coordinati dall'ASP nel quadro del progetto ICT-Si. Di seguito si descrivono succintamente i risultati.

## Voci su voci

### (progetto scuola elementare)

Progetto inerente all'educazione musicale e realizzato dai docenti Nicola Castelli ed Eros Minichiello, a cui hanno partecipato 149 allievi appartenenti a 10 classi di scuola elementare. I docenti interessati erano 10: 7 titolari e 3 di educazione musicale. Ogni classe coinvolta ha ideato autonomamente proposte di musiche e testi e ha sviluppato lo scenario, sintetizzabile in tre fasi principali.

La prima fase consisteva nel creare le canzoni. In generale sono state necessarie una lezione di gruppo, due di lavoro individuale o a gruppi e una collettiva per apprendere bene a cantare la canzone.

La seconda fase consisteva nel registrare la canzone inventata. Con l'aiuto del software GarageBand (Apple) sono sta-

te preparate le basi musicali e registrate su piste separate le voci degli allievi e di eventuali strumenti suonati da loro. Sono state necessarie una o due lezioni, a dipendenza delle riuscite canore degli allievi. I "files" ottenuti sono stati trasformati in formato digitale (mp3) e depositati in educanet2 a disposizione delle altre classi partecipanti.

Nella terza fase, sempre usando GarageBand, un'altra classe ha scelto una canzone dall'archivio file di educanet2 e, usandola come base, ha registrato altre tracce con le voci degli allievi. Per questa fase sono state necessarie una lezione di preparazione corale e una per la registrazione a gruppi.

Il risultato del percorso è un CD musicale in cui sono raccolte le 13 canzoni originali e inedite create dalle classi. Gli allievi hanno contribuito direttamente a inventare, arrangiare, cantare e registrare le loro canzoni per produrre il disco. Per far questo hanno sperimentato la produzione di un testo poetico, l'invenzione di una linea melodica adatta, la tecnica di registrazione delle canzoni con le basi musicali ascoltate nelle cuffie mentre cantavano nel microfono.

Gli insegnanti hanno imparato ad usare il software GarageBand per le registrazioni e il sito educanet2 per depositare o prelevare i files delle canzoni da utilizzare. Senza un software come GarageBand, potente, completo, versatile e di facile uso nonché la possibilità di usare internet per lo scambio dei materiali, non sarebbe stato possibile sviluppare questo progetto. Il plus-valore delle ICT lo si identifica in questi strumenti/servizi.

Un sito internet è stato allestito per mostrare la documentazione raccolta nel corso del progetto e per divulgare l'esperienza. Esso è accessibile all'URL <http://www.aspti.ch/vsv>.

Questo scenario può essere sviluppato senza nessuna discriminazione di genere, né di cultura o razza e rispecchia pienamente gli interessi degli allievi, i quali hanno mostrato molto entusiasmo in tutte le fasi del percorso didattico. Inoltre può essere sviluppato anche a livello di scuola media, probabilmente con un maggior coinvolgimento degli allievi in tutte le fasi del percorso, in considerazione delle loro maggiori competenze in ambito ICT rispetto agli allievi di scuola elementare.

La presentazione del disco è avvenuta in occasione di un apposito concerto che ha avuto luogo il 25 maggio 2007, presso l'Espocentro di Bellinzona, con la partecipazione di tutti gli allievi coinvolti nel progetto.

## Giochiamo con la fiaba (progetto scuola elementare)

Progetto inerente all'apprendimento della lingua madre realizzato dai docenti Angelo Morinini e Corrado Scaroni. Sono state coinvolte una classe del primo ciclo (Bissone), quattro sezioni di terza (Locarno), tre di quarta e una di quinta elementare (Minusio) per un totale di circa 170 allievi.

Il progetto persegue l'obiettivo di far scoprire e di far usare gli elementi linguistici che rendono possibile la coesione e la coerenza dei testi riferendosi al modello narrativo della fiaba.

Nella prima fase, servendosi di alcune "carte-fiaba" e analizzandole, gli allievi scoprono lo schema della fiaba e in particolare le sue unità costitutive sul piano macronarrativo (luogo – protagonista – antagonista – eroe – soluzione finale). In seguito, evidenziano quei connettivi linguistici che permettono l'interscambiabilità delle carte utilizzate.

Nella seconda fase, gli allievi inventano nuove fiabe, inserendole nel sito [www.aspti.ch/fiaba](http://www.aspti.ch/fiaba); a questo punto, le incrociano per ottenerne delle nuove, le stampano e intervengono sul testo affinché questo risulti coeso e coerente. Dopo aver apportato le modifiche direttamente sul computer, gli allievi verificano il lavoro svolto e creano una nuova fiaba, la modificano, ... finché le sequenze narrative di tutte le fiabe risultano interscambiabili fra di loro. Sono così pronti per procedere all'illustrazione delle fiabe e alla stampa delle nuove carte.

Per svolgere l'intero progetto si prevedono 3-5 mesi, in un arco di tempo la cui oscillazione dipende dalle esigenze di eventuali approfondimenti.

Non esistono alternative a questo tipo di proposta. È importante infatti sottolineare come il cuore pulsante di tutto il progetto sia costituito dall'uso del database ([www.aspti.ch/fiaba](http://www.aspti.ch/fiaba)). Senza l'ausilio di questo supporto informatico, l'intero lavoro perderebbe di senso in quanto la creazione di



nuove fiabe a blocchi interscambiabili risulterebbe irrealizzabile. Il programma permette all'allievo di intervenire sui testi e di verificare in modo immediato il diverso grado di funzionalità delle modifiche apportate favorendo così la presa di coscienza del proprio lavoro. Il supporto informatico aiuta l'insegnante nel suo compito permettendogli di avere una visione globale e costante su ciò che viene prodotto.

Ogni docente può accedere al sito senza ricorrere a particolari conoscenze informatiche. All'interno del lavoro sono infatti reperibili tutte le informazioni riguardanti l'uso del database, il percorso didattico e i materiali necessari per lo svolgimento dell'intero progetto.

Prima di iniziare il lavoro con gli allievi occorre però testare il sito e comprendere bene il senso del progetto. L'attività proposta è stata sperimentata nel secondo ciclo delle scuole elementari ed è facilmente estendibile alle prime classi di scuola media.

### Thinklets for learning and doing mathematics (progetto scuola media)

Il progetto, ideato e realizzato da Gustavo Filliger per il Cantone Ticino, è costruito in collaborazione con due gruppi di lavoro a Friburgo e Basilea ed è offerto nelle tre lingue nazionali. Si avvale della collaborazione dell'Istituto universitario Freudenthal di Utrecht in Olanda. Esso consiste nella messa a disposizione via web di Applets, ("programmmini online") per l'esercitazione e l'apprendimento della matematica. Sul sito Internet <http://www.matlet.ch> sono liberamente disponibili 60 Applets, corredati, oltre che di una descrizione breve e di un'immagine, di una scheda didattica dettagliata.

Ci sono vari livelli di difficoltà per ogni Applet, che può essere utilizzato come strumento di esercitazione, di recupero, di rinforzo, di scoperta per vari argomenti pertinenti al programma di matematica di scuola media.

L'impiego degli Applets stimola l'allievo nella ricerca della soluzione. Egli deve applicare correttamente le regole, scoprendo via via come si procede. Esso è utile anche in una pratica di insegnamento individualizzato o di recupero a domicilio.

Le esercitazioni possono essere adattate a momenti diversi della lezione: da situazioni individuali brevi nelle aule normali attrezzate di computer, a unità didattiche complete svolte in aula di informatica con tutta la classe, con gli allievi che lavorano su uno stesso Applet con livelli di difficoltà differenziati.

L'uso di questi strumenti tecnologici accresce nell'allievo la motivazione verso l'apprendimento della matematica. Essendo gli Applets a disposizione soltanto via web, ciò favorisce la comunicazione interpersonale tra allievi, allievi-docenti, scuola-famiglia.

L'apprendimento in asincrono ben si integra nel percorso formativo dell'insegnamento della matematica che necessita di una forte differenziazione per raggiungere obiettivi comuni attraverso strategie diverse. L'approccio qualitativo migliore rispetto al metodo tradizionale si riferisce anche, e forse soprattutto, all'individualizzazione del lavoro di apprendimento e di esercitazione. Una personalizzazione che coinvolge insieme all'allievo e al docente, anche la famiglia, che ha la possibilità di seguire concretamente il lavoro scolastico dei propri figli.

Infine - non per ordine di importanza - il prodotto, nei capitoli che riguardano la geometria in 3D, è pure pensato per un lavoro da parte del docente di educazione all'immagine o per attività interdisciplinari su temi che coinvolgono la matematica e l'educazione all'immagine, come la prospettiva, la visualizzazione in sezioni o in 3D, il calcolo e la stima di volumi, ecc.

### Una piattaforma web per le scuole medie (progetto scuola media)

Si tratta di una proposta di studio e di analisi per l'offerta di una piattaforma di servizi web per le scuole medie ticinesi. Obiettivo principale di "Web e scuola media" era infatti la definizione di un quadro tecnologico attuale a portata degli istituti per facilitare l'imple-

Foto TiPress/G.P.





mentazione di siti scolastici orientati ai bisogni dell'utenza (allievi, genitori, docenti, autorità, ...) valorizzando esperienze valide già esistenti. Il concetto è stato realizzato da *Patrizia Canonica Tettamanti* e *Mauro Ghisletta*. Le informazioni sui lavori svolti da questo gruppo, nonché i materiali prodotti sono consultabili all'URL <http://smetes-serete.educanet2.ch/postp1b>.

In sintesi, dall'analisi dei dati e dallo studio propositivo emerge quanto segue:

- le direzioni delle sedi devono poter disporre di un sito web senza dover investire risorse finanziarie onerose per l'infrastruttura, che deve essere di semplice manutenzione e che promuova l'immagine della sede, ottemperando alle esigenze istituzionali in materia di gestione delle informazioni in rete e soddisfacendo ai bisogni degli utenti del sito;
- gli insegnanti possono promuovere e rendere visibili attività di studio e progetti di sede, nonché disporre di riferimenti ai materiali didattici ufficiali e a materiali prodotti da colleghi;
- gli esperti di materia possono disporre di uno spazio organizzato e protetto per i loro materiali, nonché trarre beneficio da una migliore organizzazione dei contenuti web, navigando in siti che rispecchiano una filosofia comune quanto a struttura e contenuti di base indispensabili al loro lavoro;
- i genitori di futuri o attuali allievi di scuola media possono soddisfare efficacemente i propri bisogni in materia di informazione e comunicazione con l'istituzione e con le sedi (soprattutto informazioni pratiche), nonché trovare contenuti specifici, in particolare per quanto riguarda le proposte culturali e lo spazio necessario per le attività dell'Assemblea Genitori;
- gli allievi di scuola media possono valorizzare il loro lavoro, trovare risorse utili per l'approfondimento del loro studio, interagire con i compagni e la scuola, anche al di fuori degli orari scolastici;
- i docenti, gli allievi, ecc., redattori di contenuti dei siti, possono lavorare in maniera sicura, facile, indipendente da infrastrutture e da altri docenti per pubblicare informazioni strettamente legate alle attività didattiche;



- i docenti "webmaster" possono essere facilmente formati, e se necessario sostituiti; possono inoltre alleggerire il loro lavoro delegando la redazione di contenuti ad altri colleghi.

In alternativa alle soluzioni attuali, la proposta formulata facilita il coinvolgimento delle varie componenti della scuola (direzioni, docenti, allievi, genitori) nella gestione dei contenuti web di sede; è inoltre meno onerosa per quanto riguarda l'investimento finanziario per l'infrastruttura, più efficiente a livello di risorse umane, tecnologicamente più attuale, più orientata alle esigenze didattiche e alle regolamentazioni imposte dall'istituzione e dallo Stato in materia di pubblicazione di informazioni su Internet.

Questo progetto ha adottato delle modalità di sviluppo di siti web orientati all'utente, dimostrando la necessità di seguire buone pratiche anche per la pianificazione, l'organizzazione, la conduzione e la comunicazione del progetto.

### Conclusione

In conclusione, si può affermare che lo scopo per cui è stato organizzato il concorso Good Pr@ctices è stato raggiunto. Si sono potuti svolgere itinerari compatibili con gli obiettivi previsti dai programmi usando le ICT come mezzo didattico, produttore di infor-

mazioni altrimenti difficilmente creabili (Voci su Voci) e come mezzo di approfondimento a livello di apprendimento e di ragionamento (Fiaba e Thinklets). Infine, il progetto web per la scuola media ha permesso di approfondire un tema complesso per il quale ora si può iniziare una progettualità che si spera porti a soluzioni condivise e affidabili da implementare e impiegare per i prossimi anni.

I docenti organizzatori implicati hanno potuto verificare e adattare quanto proposto e i colleghi esecutori formarsi su un itinerario eseguito con le ICT. Alcune di queste esperienze verranno riproposte sotto forma di corsi di formazione continua organizzati dall'ASP a partire dal prossimo anno scolastico, attivati secondo una metodologia di tipo progettuale con accompagnamento a livello di lavoro di classe da parte di docenti-esperti.

*\*Formatore presso l'Alta scuola pedagogica e responsabile del progetto ICT-Si*

### Nota:

- 1 Cfr. l'articolo di "Scuola ticinese" no. 266.